Nel passato di un virus influenzale

Data 30 gennaio 2000
Categoria pneumologia

Due erano soldati americani, uno di stanza nella Carolina del sud, l' altro nello stato di New York; la terza era una donna Inuit, sepolta in Alaska. Sono tre dei morti durante l' epidemia di influenza del 1918 (la cosiddetta "spagnola") che uccise almeno 20 milioni di persone nel mondo.Analizzando campioni di tessuto dei tre soggetti, gli scienziati dell' Istituto di Patologia dell' esercito USA hanno sequenziato tre degli otto geni del virus killer.A differenza degli altri virus che causarono le pandemie influenzali del 1957 e del 1968, i quali si trasmisero dagli uccelli all' uomo senza periodi di latenza, il virus della "spagnola" potrebbe aver seguito una strada diversa, rimanendo a lungo latente nei mammiferi prima di infettare gli esseri umani su grande scala. I ricercatori sperano, dall' esame genetico del virus, di scoprire le ragioni dell' elevato tasso di letalita' del ceppo del 1918.
(National Geographic, n. 5, 1999)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 6/11/2026 alle ore 12:53 | Pagina 1 di 1